



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Prot. n.063

Napoli, 19 aprile 2023

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: tempi di attesa e monitoraggio enti accreditati della sanità della regione Campania.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) con la Delibera Regionale n.599 del 28/12/2021, parzialmente modificata con la delibera 215/22, viene archiviato il sistema di spesa fino ad ora adottato del cd. tetto "di branca", con un budget annuale assegnato a ciascuna STRUTTURA, e sostituito con un tetto di struttura ripartito mensilmente e non più annualmente;
- b) con questo sistema "mensile" la situazione è peggiorata perché i fondi vanno ad esaurirsi dopo pochi giorni seppur rinnovandosi mese dopo mese, e di conseguenza obbligando comunque i cittadini ad affidarsi ai privati;

considerato che la sottoscritta, in qualità di consigliera regionale ha ricevuto numerose segnalazioni per quanto riguarda le liste di attesa dovute al nuovo sistema dei tetti di spesa;

rilevato che:

- a) nello specifico, una madre mi segnala della figlia affetta da paralisi cerebrale dalla nascita a cui sono state prescritte due ore settimanali di un trattamento di terapia occupazionale per farle acquisire un po' di autonomia ma il centro che frequenta dalla nascita, Fkt centro studi della scoliosi a Miano, non ha mai effettivamente erogato tale servizio a causa dell'assenza della terapeuta; inutile è stato rivolgersi ad altri centri i quali non avevano disponibilità o non effettuavano proprio il trattamento suddetto;
- b) altro caso quello di una signora 87enne che ha bisogno di fisioterapia domiciliare, essendo soggetta a parkinsonismo, che è stata messa in lista



- dal centro Servizi Sanitari S.r.l. del Parco San Paolo e da più di 6 mesi è abbandonata a sé stessa priva delle cure dovutele.
- c) altra storia quella di un gruppo di genitori che si sono visti sospendere le terapie prescritte ai loro figli presso il centro Serapide di Mugnano di Via Gioacchino Rossini a causa del licenziamento di molti dipendenti del centro dovuto alla loro mancata accettazione delle nuove condizioni contrattuali. Pertanto, con il personale dimezzato, il centro non ha potuto più continuare ad effettuare le terapie a danno, solo ed esclusivo, dei bambini che vedono interrotto il loro trattamento fino a data da destinarsi; si mette così a rischio il piano riabilitativo loro prescritto per curare i disturbi e disordini del neurosviluppo di cui sono affetti;
 - d) altri ancora mi segnalano che sono in attesa da più di un anno per usufruire della riabilitazione loro prescritta presso il centro Fkt Fisioterapia e Riabilitazione S.R.L. di Via Mattia Preti al Vomero, Napoli;

atteso che:

- a) le liste di attesa dei centri privati non sono pubbliche e non si ha conoscenza dei criteri di scorrimento etc. questo rende ancora più insopportabile le interminabili e ingiustificate attese che i pazienti malati devono sopportare;
- b) di casi da annoverare e che mi vengono sottoposti quotidianamente ce ne sono veramente a iosa e il malcontento cresce sempre più nella popolazione.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. come si intende affrontare questa spiacevole situazione ed evitare che pazienti con patologie gravi, che necessitano di assistenza, siano messi da parte e abbandonati a loro stessi;
2. quale tipo di azioni sistematiche adopera la Regione per assicurarsi che le asl monitorino e controllino la regolarità e l'operato degli enti accreditati, per garantire ai cittadini che le convenzioni, stipulate e pagate, vengano rispettate e applicate in maniera consona.

Maria Muscarà